

Macerata

notizie in comune

periodico d'informazione del comune _anno XIV_2008_n.3

"Movidà" e atti vandalici, emessa un'ordinanza

a pagina 4

Macerata "città slow" ed equosolidale

a pagina 6

Biblioteca Mozzi Borgetti, taglio del nastro per il nuovo deposito librario

a pagina 2

Riqualificazione galleria del commercio, al via la gara d'appalto

a pagina 7

Piano edilizio dell'Ateneo, firmato il protocollo d'intesa

a pagina 7

INAUGURATA LA GALLERIA DELLE FONTI

Lo scorso 8 novembre è stata inaugurata la galleria delle Fonti, uno dei nodi viari più importanti mai realizzati a Macerata dal dopoguerra ad oggi. L'intervento 3 dell'ex piano di ricostruzione, oltre a rappresentare un passo importante per l'avvicinamento delle vallate Chienti e Potenza, ha consentito anche di decongestionare e alleggerire il traffico cittadino soprattutto lungo corso Cavour, via Roma, via Trento e via dei Velini grazie all'attraversamento sotterraneo di via Murri, corso Cavour nella zona galleria Luzio e liceo classico, via Morbiducci e via Cioci nel tratto tra l'istituto d'arte e l'istituto tecnico commerciale per arrivare poi al campo da baseball e infine alla linea ferroviaria prima dell'imbocco sud.

A pagina 3



PUBBLICATO IL BANDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VILLA POTENZA



Con la pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del soggetto imprenditoriale che acquisirà l'area, l'iter burocratico che condurrà alla riqualificazione della zona fieristica di Villa Potenza ha compiuto un importante passo

in avanti. L'asta, infatti, riguarda la vendita dell'area sulla quale è previsto l'intervento di riqualificazione che contempla la realizzazione di una struttura polifunzionale, con una capacità di almeno 4.000 posti a sedere, che potrà ospitare attività

sportive, di spettacolo, espositive, culturali e convegnistiche e relativo parcheggio, un esercizio dedicato alla grande distribuzione, un centro fieristico e un parco pubblico fluviale.

A pagina 5

NATALE 2008 TRA TRADIZIONE E NOVITÀ

Informazioni, news, eventi, bandi di gara e molto di più

Il Comune in internet è www.comune.macerata.it

Ogni mese

a Radio Nuova Macerata e su "èTV Marche"

appuntamento con il sindaco e i consiglieri



In occasione delle festività natalizie ancora una volta tante sono le iniziative promosse dal Comune in collaborazione con le associazioni cittadine. Si va dai tradizionali concerti al capodanno in piazza, dalle mostre alle nuove sculture di ghiaccio, dallo shopping prenatalizio tra le bancarelle dei mercatini agli spettacoli teatrali, per finire con la festa dell'Epifania tra la sfilata delle befane e quella che, come ormai tradizione vuole, scenderà dalla Torre civica per la gioia dei bambini.

A pagina 4

VALLEVERDE VERSO LA REALTÀ

Con l'inizio dei lavori per le opere di urbanizzazione un altro importante tassello per la crescita di Macerata è realtà. Si tratta forse del più grande intervento destinato alle attività produttive mai svolto a Macerata, quello dell'ampliamento della zona produttiva di Piediripa per circa 57 ettari destinati a 68 lotti e che sta nascendo sulla base di un accordo di programma con la Provincia e su iniziativa di un organismo consortile costituito da privati e da operatori interessati all'insediamento. La zona produttiva si amplia da una parte fino al confine territoriale, dall'altra fino alla strada vicinale di san Claudio in collaborazione con gli imprenditori che hanno costituito il Consorzio urbanistico Valleverde il quale si è impegnata a eseguire a proprio carico tutte le opere di urbanizzazione primaria, ovvero strade, fogne, illuminazione, parcheggi e verde pubblico. Un'aggiunta, peraltro innovativa, particolarmente appropriata alla zona di insediamento di aziende moderne, riguarda una rete di cunicoli polifunzionali per collegamenti telematici per altro ispezionabili e percorribili da operatori. Trentasei sono gli ettari a destinazione industriale e circa 22 quelli a destinazione commerciale e direzionale.

"Attraverso la convenzione - afferma l'assessore Stefano Di Pietro - abbiamo ottenuto una grande competitività tra gli imprenditori per acquistare i lotti e, considerata l'ampiezza della lottizzazione, la cosa ci qualifica ulteriormente perché consente anche ad aziende di medie dimensioni di trasferirsi a Macerata invertendo una tendenza che finora le ha viste dirigersi verso altre zone". Soddisfazione anche per il sindaco Giorgio Meschini che ha definito il progetto importante per la città e che servirà a creare nuovi posti di lavoro e a far crescere le imprese a Piediripa e di conseguenza anche i posti di lavoro. L'intervento, inoltre, appare anche di rilevante interesse per il nostro territorio in quanto prevede anche la realizzazione di una strada che dalla prima rotonda di Piediripa - per intenderci quella accanto al Cim - dovrebbe arrivare alla strada provinciale all'altezza dell'altra rotonda che si trova tra la zona commerciale e quella produttiva. Unico neo il collegamento viario diretto alla superstrada con un nuovo attraversamento del fiume Chienti e uno svincolo della superstrada nella zona di san Claudio, oggetto di un accordo tra Provincia e i Comuni di Macerata e Corridonia, ancora in alto mare.

Procedono i lavori per l'intervento urbanistico destinato alle attività produttive



Macerata / notizie in Comune
Periodico d'informazione del Comune

Direttore / Giorgio Meschini
Direttore responsabile / Sergio Sparapani
Organizzazione e redazione / Loretta Bentivoglio
Progetto grafico e impaginazione / iceberg
/ Sede, direzione e redazione
Ufficio Stampa del Comune
Piazza della Libertà, 3 Macerata
www.comune.macerata.it
ufficiostampa@comune.macerata.it
/ Le foto pubblicate sono dell'archivio servizio Comunicazione del Comune, di Fabio Falcioni e Pierpaolo Calavita.
/ Registrazione Tribunale di Macerata n.369 dell'11.10.1994

COLLEVERDE, UNA PALESTRA PER TUTTI

Sarà la Polisportiva Montalbano Arena a gestire la nuova palestra di Colleverde, inaugurata ad ottobre scorso in via Fratelli Cervi alla presenza degli alunni della scuola primaria Fratelli Cervi, insegnanti, genitori ed autorità.

"Una palestra che si attendeva da tempo - ha dichiarato il sindaco Giorgio Meschini presente alla cerimonia insieme al delegato allo sport Alferio Canesin - che arricchirà i servizi in un quartiere popoloso come Colleverde, nonché della scuola Fratelli Cervi che potrà utilizzarla durante la mattinata per le proprie attività motorie".

Come noto, infatti, la nuova struttura, realizzata dal Comune in un'area adiacente alla scuola Fratelli Cervi, è utilizzata per attività scolastiche durante la mattinata, mentre nel pomeriggio e di sera è a disposizione del quartiere e delle società sportive.

Ecco allora la delibera con cui l'Esecutivo ha affidato alla Polisportiva Montalbano, dal primo gennaio al 31 dicembre 2009, l'apertura, la vigilanza e la chiusura dell'impianto. Tra i compiti da espletare da parte della Polisportiva anche il controllo e la verifica degli ingressi che potranno avvenire a partire dalle ore 16 nei giorni

feriali e festivi in caso di manifestazioni e dalle 15 il sabato, la pulizia giornaliera degli spogliatoi e degli impianti in genere e la loro manutenzione ordinaria. Per questi compiti gli affidatari riceveranno 2.000,00 euro l'anno. La nuova palestra di Colleverde - costo un milione 100 mila euro - dispone di piccole tribune, di un campo di gioco (36x19 m) per attività preagonistiche ed è dotata di servizi igienici, docce, spogliatoi per insegnanti e studenti, locale per visita medica e centrale termica ed idrica.

La gestione del nuovo impianto affidata per il 2009 alla Polisportiva Montalbano Arena



APERTA LA GALLERIA DELLE FONTI

L'importante opera viaria, oltre a rappresentare un passo importante per l'avvicinamento delle vallate Chienti e Potenza, consente anche di decongestionare e alleggerire il traffico cittadino

Con oltre un mese di vita alle spalle, la galleria delle Fonti, è uno dei nodi viari più importanti mai realizzati a Macerata. Con il taglio del nastro da parte del senatore Mario Mantovani, alla presenza del sindaco Giorgio Meschini, dell'assessore Raffaella delle Fave e di altre autorità cittadine, lo scorso 8 novembre è stata inaugurata questa opera pubblica che da anni la città aspettava. L'intervento 3 dell'ex piano di ricostruzione, oltre a rappresentare un passo importante per l'avvicinamento delle vallate Chienti e Potenza, consente anche di decongestionare e alleggerire il traffico cittadino soprattutto lungo corso Cavour, via Roma, via Trento e via dei Velini. Lunga 830 metri con una profondità massima di circa 63 metri sotto corso Cavour, minima di circa 8 metri sotto la linea ferroviaria, la galleria inizia all'imbocco nord della zona del Palavirtus e affronta perpendicolarmente e a profondità crescenti, via Murri, via Trento, corso

Cavour nella zona galleria Luzio e liceo classico, via Morbiducci e via Cioci nel tratto tra l'istituto d'arte e l'istituto tecnico commerciale, arriva poi al campo da baseball e infine alla linea ferroviaria che viene attraversata appena prima dell'imbocco sud. L'importo totale dell'intera opera realizzata è di 23.200.000 euro. In occasione della cerimonia di inaugurazione il sindaco Giorgio Meschini, dopo aver ripercorso le tappe dell'intervento, ha stilato anche un quadro dell'attuale viabilità cittadina ricordando al sottosegretario alle Infrastrutture, Mantovani, che mancano, ad esempio, i finanziamenti per completare il progetto viario fino a Villa Potenza. "La galleria - ha infatti affermato il primo cittadino - non è un punto di arrivo, ci sono ancora molte cose da fare, da progettare e quindi da finanziarie". Dopo la benedizione da parte del vescovo Monsignor Claudio Giuliodori, il tradizionale taglio del nastro che ha dato via alla transitabilità della galleria delle Fonti.



UNA VIA IN RICORDO DI LUCHETTI



Una via della città è stata intitolata allo scultore Sesto Amerigo Luchetti morto due anni fa. La nuova strada a lui dedicata si trova nella zona di borgo san Giuliano ed è quella che si innesta in via Bianchini all'altezza dell'incrocio con via Guidi. La decisione della Giunta comunale vuole essere un atto di riconoscenza verso questo artista, uno dei più importanti autori contemporanei di arte sacra. Tra le realizzazioni più rilevanti meritano una particolare citazione le porte del santuario della Madonna della Misericordia a Petriolo, della chiesa collegiata di Montecassiano e, a Macerata,

la statua bronzea di Papa Giovanni nella chiesa di san Giorgio, quella di Padre Pio nell'area esterna dell'ospedale e la Madonna dei cherubini all'interno del parco dell'ex seminario diocesano. "Fedele alla figura e ai valori della tradizione - ha scritto di lui Lucio Del Gobbo - Luchetti non aveva rifiutato l'arricchimento derivante dai fermenti della contemporaneità. Nelle sue opere ciò è ben riconoscibile in termini di stile e di sintesi e soprattutto in senso espressionistico, per la forza che le sue figure riescono a comunicare. Nei soggetti sacri Luchetti aveva trovato un'immedesimazione particolare, da profondo

credente. La sua dedizione a tale genere, alla fine esclusiva, può essere letta come una forma di gratitudine: l'arte era un dono che gli veniva elargito, risorsa di creatività e sentimento, ed egli ne faceva strumento per rendere, e a sua volta elargire, i frutti che quel dono produceva in lui. Ciò gli ha consentito di "rivivere" con sincerità ed emozione ogni evento o personaggio rappresentato. Nel suo agire la coerenza e la moralità di atteggiamento hanno prevalso su ogni arbitraggio estetico; la forza e l'espressività che si evidenziano nelle opere sono da ricondurre, in larga parte, a tale capacità partecipativa e di sentimento".

Un atto di riconoscenza verso uno dei più importanti autori contemporanei di arte sacra

UN'ORDINANZA PER ARGINARE GLI ATTI VANDALICI

Con il nuovo provvedimento l'Amministrazione comunale vuole far rispettare i diritti dei residenti e allo stesso tempo salvaguardare le esigenze degli esercenti e dei giovani

Disagi, proteste seguite da polemiche sono state le protagoniste di questo inizio di inverno in città a causa della cosiddetta movida, ovvero la vita notturna che a partire dal giovedì sera anima il centro storico. Sulla scia degli eccessi che si sono registrati ripetutamente il Comune ha emesso un'ordinanza soprattutto per cercare di prevenire e, laddove ce ne fosse bisogno, combattere gli atti vandalici. Previste sanzioni pecuniarie da 25 a 500 euro, ad esempio, per chi deturpa e imbratta con graffiti, disegni, affigge manifesti o volantini al di fuori degli spazi consentiti, getta o abbandona carte e bottiglie, fa baccano nelle ore notturne, bivaoca o sistema giacigli, si arrampica su alberi, monumenti e fontane pubbliche. Il provvedimento si basa su sanzioni e controllo del territorio e non ha nessun intento vessatorio nei confronti dei ragazzi che vogliono divertirsi ma la volontà di individuare

chi è responsabile di veri e propri atti di teppismo. Con l'ordinanza l'Amministrazione comunale vuole quindi con forza rispettare i diritti dei residenti e contemporaneamente salvaguardare le esigenze degli esercenti e dei giovani che animano il centro storico. Tra l'altro il provvedimento non è riferito solo al centro storico ma riguarda anche eventuali episodi di maleducazione commessi in tutta la città. L'ordinanza, divenuta operativa qualche giorno fa, prevede inoltre il divieto di consumare qualsiasi tipo di bevanda in contenitori di vetro, se non all'interno degli esercizi commerciali, circoli privati o attività similari. Tra i rumori da evitare, oltre a grida e schiamazzi anche quelli prodotti da veicoli accesi e non circolanti, impianti stereo a volume eccessivo, clacson suonati insistentemente e così via. Vietato poi usare i luoghi pubblici come siti di deiezione.

È DI NUOVO NATALE

Saranno ancora i mercatini, la musica, la poesia, l'arte, il capodanno in piazza a fare da sfondo a questo Natale 2008. Tante, infatti, le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni cittadine, che allieranno le festività natalizie e che saranno in grado di soddisfare le esigenze di grandi e piccini, tra novità e tradizione. Il programma di Macerata Natale 2008 ci ripropone, tra le tante manifestazioni, Libriamoci - Editoria per l'infanzia con la Mostra internazionale dell'illustrazione che quest'anno è dedicata al pluripremiato maceratese, Mauro Evangelista, e un filo conduttore, il teatro, che ritroveremo nei laboratori, nelle letture animate, negli incontri e, inevitabilmente, negli spettacoli. Ancora arte, dal 19 dicembre al 6 gennaio, con "Scatti d'autore - Il paesaggio del tempo" di Renato Gatta, una mostra che sarà possibile visitare negli spazi espositivi di piazza della Libertà (orario 10.12.30/16.30-20, chiuso 25 dicembre e 1 gennaio) e dal 6 dicembre scorso "Sotto il piatto una letterina" nei locali della Mediateca provinciale. Mentre l'arte la fa da padrona, anche le fiere e mercatini non sono da meno. Sono state infatti le Bancarelle di Natale a dare il via il 6 e l'8 dicembre scorsi, allo shopping in centro insieme alla Fiera di Natale che si ripeterà il 14 e il 21 in piazza Mazzini. Dal 19 dicembre al via il Mercatino natalizio in via Garibaldi fino al 23 dicembre e dal 20 al 23 sotto i loggiati del centro storico,

tornerà il Barattolo natalizio. Corollario a tutto questo, il teatro con "Così vicino così lontano" (11 e 15 dicembre, ore 21, teatro Lauro Rossi), la rassegna "Altri percorsi" (11 e 15 dicembre, ore 21, teatro Lauro Rossi) e quella "Ci credo e ci rido" (26 dicembre, 4 e 18 gennaio, ore 17.30, teatro Lauro Rossi), la musica con i concerti Salvadei Brass (14 dicembre, cortile palazzo municipale, ore 18), quelli di Natale della corale Sibilla (21 dicembre, chiesa di santa Croce, ore 18) e della scuola di musica Liviabella (teatro Lauro Rossi, ore 21) e quello di fine anno con l'Orchestra giovanile Salvadei (28 dicembre, teatro Lauro Rossi ore 18). E poi ancora il 17 dicembre "Libriamoci in biblioteca letteralmente fantastico" che prevede l'incontro con l'autrice de "La capitale straniera", Evelina De Signoribus, e l'intervento di Clio Pizzingrilli curatore della collana "questi piccoli" (biblioteca Mozzi Borgetti, ore 21.15), Babbo Natale... aspirante pompiere (20 dicembre dalle 18 a Rampa Zara alle 19.30 piazza della Libertà), "King of the ice" con le sue sculture di ghiaccio in piazza della Libertà (20 e 21 dicembre dalle ore 16 in piazza della Libertà) e per Capodanno due le iniziative: una in piazza Mazzini organizzata dalla Croce verde a partire dalle 21 (tel. 0733.260260) e "Dj in piazza per un capodanno insieme" nel centro storico (dalle 22.30). E infine l'Epifania con la befana che scenderà dalla Torre e la ormai tradizionale sfilata delle befane (piazza della Libertà, ore 17).

Con le festività 2008 tornano i mercatini, Libriamoci, le mostre, il teatro, i concerti, le sculture di ghiaccio, la sfilata delle befane e il capodanno in piazza



CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

Il servizio, gratuito, è dedicato agli ultra settantacinquenni, alle persone sole e a quelle non autosufficienti

"Sos anziani" ovvero 3346634657. A questo numero corrisponde infatti il servizio di consegna dei farmaci a domicilio dedicato a persone anziane che abbiano superato i 75 anni di età ma anche a tutte le persone sole e non autosufficienti. Il servizio in questione, è il frutto di una convenzione stipulata tra il Comune di Macerata, l'Apm, l'Ircr e l'associazione Anteas. Il servizio, completamente gratuito, è svolto da alcuni volontari che operano per conto dell'associazione Anteas. Basterà dunque comporre il 334.6634657 per poterne usufruire.

UN TESORO CULTURALE SOTTO TERRA



Primo traguardo raggiunto, il deposito librario interrato della Mozzi Borgetti è stato inaugurato. Sotto piazza Vittorio Veneto, grazie ai lavori di scavo programmati nell'ambito del progetto di restauro dell'immobile che ospita la biblioteca comunale, hanno trovato ricovero settantamila volumi. I lavori di riqualificazione hanno permesso, grazie al rinvenimento di una serie di grotte e di un'antica cisterna durante i lavori di scavo, di guadagnare spazio e di ricavare nel terreno due locali rispettivamente di 172 mq e 210 mq.. La sua destinazione è quella di archivio cartaceo a servizio della biblioteca dotata di scaffalature per un totale di 2.700 metri lineari. La soluzione individuata per arredare il nuovo locale archivio è costituita da un sistema compatto di scaffali scorrevoli su carrelli mobili, grazie al quale è possibile sfruttare in modo "intelligente" lo spazio. La versatilità di questo sistema garantisce robustezza e inalterabilità dei materiali impiegati. Inoltre, la traslazione dei blocchi avviene tramite una manovella di comando, volante, collegata ad un sistema di demoltiplicazione che riduce al minimo lo sforzo di chi lo manovra. La cerimonia di inaugurazione avvenuta lo scorso mese di novembre, ha riguardato anche le sale a piano terra del palazzo della biblioteca dove sono state aperte delle ampie finestre che ricalcano le vecchie aperture di fine Ottocento e parte delle quali verranno riservate ad attività di bambini e ragazzi. Per quanto riguarda il resto del progetto di restauro, ai piani superiori, gli spazi occupati attualmente dalla biblioteca saranno restaurati per consentire un più razionale funzionamento delle attività legate alla conservazione e alla messa a disposizione del pubblico dei fondi antichi e di pregio. La fine dei lavori è prevista per il 2010.

Inaugurato il deposito librario della Mozzi Borgetti ricavato sotto piazza Vittorio Veneto. Taglio del nastro anche per i locali a pianoterra.

RIQUALIFICAZIONE VILLA POTENZA, ORA C'È IL BANDO

L'asta riguarda la vendita dell'area dove è prevista la realizzazione di una struttura polifunzionale, un esercizio per la grande distribuzione, un centro fieristico e un parco fluviale

Con la pubblicazione del bando di gara per l'individuazione del soggetto imprenditoriale che acquisirà l'area, l'iter burocratico che condurrà alla riqualificazione della zona fieristica di Villa Potenza ha compiuto un importante passo in avanti. L'asta, infatti, riguarda la vendita dell'area sulla quale è previsto l'intervento di riqualificazione che contempla la realizzazione di una struttura polifunzionale, con una capacità di almeno 4.000 posti a sedere, che potrà ospitare attività sportive, di spettacolo, espositive, culturali e convegnistiche e relativo parcheggio, un esercizio dedicato alla grande distribuzione, un centro fieristico e un parco pubblico fluviale. L'Amministrazione comunale esprime soddisfazione per essere arrivati alla conclusione di un lungo percorso amministrativo: "Con questo atto - afferma il sindaco Giorgio Meschini - si avvia la fase realizzativa della riqualificazione di un'area importante, già interessata dal bando emesso dall'Amministrazione provinciale

per la realizzazione di un rilevante asse stradale e si completa il quadro dell'accordo di programma sottoscritto tra i due enti. Si tratta - prosegue il primo cittadino - di una riqualificazione considerevole per tutta la vallata del Potenza che potrà contare su un polo importante e di qualità soprattutto per il settore delle attività produttive. L'intervento - conclude Meschini - insieme alla recente apertura della galleria delle Fonti, significa anche un riequilibrio tra le due vallate". Le offerte relative al bando di acquisto debbono pervenire entro il 16 marzo 2009. Gli interessati, per informazioni di carattere tecnico possono contattare il servizio Lavori pubblici del Comune (viale Trieste, 24, tel. 0733.256206), per quelle di carattere urbanistico il servizio Gestione del territorio (viale Trieste, 24, tel. 0733.256270) e la Segreteria generale (piazza della Libertà, 3, tel. 0733.256233-430-349), per informazioni sulla procedura di gara.



UNA GALLERIA TUTTA DA VIVERE



Con l'inizio del 2009 verrà avviata la gara per appaltare i lavori che porteranno alla riqualificazione e al restauro della Galleria del commercio. Il progetto, affidato all'architetto Milena Paolucci, darà un nuovo volto a questa zona che si trova proprio nel cuore del centro storico. I lavori, per un costo totale di 450 mila euro, riguarderanno innanzitutto la pavimentazione, ora in gomma, che verrà rifatta con una zona centrale in travertino mentre quella laterale sarà in pietra arenaria

santafiora. In travertino anche la scalinata con l'inserimento tra un pilastro e l'altro di lastre in vetro stratificato. Sopra la scalinata verrà eretta una cupola trasparente mentre per il resto della galleria è in programma una sorta di controsoffittatura dove, per la sua illuminazione, verranno sistemate ad incasso delle plafoniere. A completamento degli interventi di riqualificazione, per aumentare il livello di comfort e godibilità di uno spazio ricreato

per essere non solo attraversato ma vissuto, sono previsti alcuni elementi di arredo. All'interno della galleria, infatti, verranno posizionate cinque panche con sedute formate da "cuscini" in travertino e struttura in acciaio e una serie di vasi. Nuovo look anche per il marciapiede di via Matteotti che verrà ricostruito sulla sagoma di quello esistente ma la pavimentazione, ora in mattonelle di cemento, verrà sostituita con lastre in pietra arenaria.

Con l'inizio del 2009 al via la gara d'appalto per la riqualificazione della galleria del commercio. Il costo dei lavori è di 450 mila euro

UNA CITTÀ EQUOSOLIDALE

La Bottega del Mondo, in fondo alla spiaggia della Torre, è diventata un'importante realtà protagonista di eventi e manifestazioni importanti

“Commercio equo e solidale”: queste tre parole, all'apparenza contraddittorie, racchiudono il senso di una pratica mercantile alternativa a quella convenzionale, fondata sul dialogo, la trasparenza e il rispetto dell'uomo, che mira ad una maggiore equità tra Nord e Sud del mondo. Il commercio equo e solidale è una forma di commercio internazionale che si fonda su una relazione paritaria tra tutti i soggetti coinvolti, dai produttori ai consumatori e che si prefigge di promuovere giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, attenzione alle persone e all'ambiente. La sua azione politica, attuata attraverso la vendita nelle Botteghe del Mondo di prodotti alimentari e artigianali importati direttamente da Asia, Africa e America Latina, si prefigge una pluralità di obiettivi: assicurare continuità nelle relazioni commerciali pagando un prezzo giusto (per il produttore è il prezzo concordato con lui, sulla base del costo delle materie prime, del costo del lavoro locale, della retribuzione dignitosa e regolare per ogni singolo lavoratore) che consenta di migliorare le condizioni di vita dei produttori aumentandone l'accesso al mercato

e rafforzando le organizzazioni in cui operano, promuovere opportunità di sviluppo per produttori svantaggiati, specialmente gruppi di donne e popolazioni indigene, proteggere dallo sfruttamento i bambini, sostenere l'autosviluppo economico e sociale, divulgare informazioni sui meccanismi economici di sfruttamento, favorendo la crescita della consapevolezza dei consumatori e di stimolare le istituzioni nazionali ed internazionali a compiere scelte economiche e commerciali in difesa dei piccoli produttori, della stabilità economica e della tutela ambientale. In sintesi, il commercio equo e solidale è uno strumento a disposizione dei consumatori per contribuire direttamente all'affermazione dei diritti sociali ed economici in ogni parte del mondo.

A Macerata il commercio equo è arrivato nel 1992 con la nascita di Manioca che aprì la prima bottega, in realtà uno spaccio per i soci, presso il Centro Missionario Diocesano. Manioca era un'associazione frutto di una rete di relazioni costruite negli anni precedenti tra persone di varia provenienza, area eco-pacifista, sinistra, associazionismo cattolico e così via. Questa prima “bottega” costituì un punto di riferimento per iniziative pacifiste, soprattutto contro la guerra in Bosnia. Nel 1993 Manioca insieme ad altre realtà che avevano

iniziato un'attività di commercio equo, Ujamaa di Ancona, Il solco di Fano e ad un gruppo di Fermo, costituirono la cooperativa Mondo Solidale. Da allora molta strada è stata fatta: Mondo Solidale ha ora oltre 2500 soci e più di 300 volontari, ha aperto oltre 13 botteghe in altrettante località (5 in provincia di Macerata), un magazzino a Chiaravalle e ha avviato quattro progetti di importazione diretta (il caffè da El Bosque in Guatemala, la maglieria d'alpaca dal Perù, i manufatti in pietra saponaria dal Kenia e l'olio di cocco Babaçu dal Brasile).

Nella società marchigiana è cresciuta la consapevolezza e la sensibilità e il Consiglio regionale lo scorso maggio ha varato una legge a sostegno del commercio equo. Anche la Bottega del Mondo di Macerata, che ora si trova in fondo alla spiaggia della Torre, è cresciuta fino a diventare forse la più importante delle Marche, e attraverso i numerosi volontari che vi operano ha promosso veri e propri eventi cittadini: basta citare le tre edizioni del tendone in piazza a Natale e le quattro edizioni di Cioccol'Altro, è stata il punto di riferimento delle più importanti iniziative per la pace; ha promosso a Macerata la Rete di Lilliput, è intervenuta nelle scuole e in altri ambiti associativi, ha promosso l'economia solidale e da ultimo ha dato vita a un attivissimo Gruppo di Acquisto Solidale.



IL CONSIGLIO HA DETTO SÌ CON UNA MOZIONE

Macerata ha aderito, con una mozione votata nel novembre dello scorso anno, alla campagna Città equosolidali e alla rete “Cittaslow”. Con il documento si è impegnata l'Amministrazione ad ampliare il sostegno al Commercio Equo e solidale che il Comune attua in vari progetti, prevedendo anche l'uso di prodotti equosolidali nei distributori automatici, nelle mense scolastiche e nei luoghi di ristorazione collettiva gestiti dall'ente, di svolgere iniziative formative nelle scuole e tra la cittadinanza.

La mozione ha impegnato l'amministrazione anche ad aderire alla rete delle “Cittaslow” che riunisce piccoli e medi centri che hanno attenzione alla corretta alimentazione, alla filiera corta, al tessuto urbano partecipato ed al consumo critico.



INTERVENTI EDILIZI ALL'INSEGNA DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Approvato un disciplinare allo scopo di arrivare ad un Regolamento edilizio sostenibile

Da tempo l'Amministrazione comunale è impegnata a strutturare una politica ambientale che tenga conto delle necessità di un risparmio nell'utilizzo delle risorse materiali ed energetiche e di un sempre più diffuso ricorso a fonti di energia rinnovabili così come d'altronde prevedono specifiche normative e direttive in materia. A questo proposito l'Amministrazione, accogliendo l'invito della Regione Marche, attualmente sta predisponendo un Piano energetico ambientale comunale (Peac), strumento che prevede l'integrazione del fattore energia nella pianificazione territoriale, ma già in precedenza con le stesse finalità, aveva formulato un primo documento denominato “Linee guida

per la promozione del risparmio energetico e del correlato sviluppo sostenibile in materia ambientale”.

Per raggiungere gli obiettivi contenuti nelle Linee guida è stato studiato a sua volta il Sistema energetico ambientale città di Macerata (Seam), cioè un sistema di sensibilizzazione e sperimentazione di principi e obiettivi di sviluppo sostenibile da adottare nel corso di tutti gli interventi edilizi sul territorio comunale ed è stata avviata una serie di incontri allo scopo di coinvolgere nel progetto cittadini, progettisti, imprese edili, tecnici e amministratori comunali.

Seguendo questa linea, la Giunta comunale ha recentemente approvato un Disciplinare che già impegna l'Amministrazione a realizzare nuove costruzioni o ad intervenire su edifici esistenti secondo criteri

di compatibilità ambientale e di risparmio energetico, con lo scopo finale di pervenire ad un Regolamento edilizio sostenibile (Res), esteso anche alle iniziative edilizie dei privati, che preveda, tra l'altro, anche un sistema di incentivi di natura urbanistica o economica in base al raggiungimento o meno di precisi punteggi. E a proposito di edifici ecocompatibili si ricorda quello inaugurato recentemente realizzato all'interno del parco di Fontescodella destinato a ospitare la sede del Ceas e un bar.

NUOVI ALLOGGI E CENTRI SPORTIVI PER UNIVERSITARI



Il protocollo d'intesa tra Comune, Regione, Università, Ersu e Cus dà il via al piano edilizio strategico

Con il protocollo d'intesa tra Comune, Regione, Università di Macerata, Ersu e Cus il Piano edilizio strategico per nuovi alloggi e attrezzature sportive a beneficio degli studenti universitari ha preso ufficialmente il via. La delibera consiliare, con la quale sono stati approvati i contenuti del protocollo d'intesa, firmato recentemente dagli enti interessati che consente l'attuazione del piano edilizio strategico, racchiude una concatenazione di atti programmatori, tra cui la risistemazione delle case di terra di Villa Ficana che ospiteranno studenti in visita e docenti, utili all'Università per fronteggiare "i rapidi processi di trasformazione in atto a livello internazionale che impongono ritmi e percorsi nuovi", per un ateneo che dovrà

competere ed essere capace di formare nuovi gruppi dirigenti. Per quanto riguarda la residenzialità studentesca si vuole integrare in un unico processo le azioni finalizzate alla programmazione e gestione dell'intero sistema dei collegi universitari, concentrando la residenzialità degli studenti nello storico quartiere di santa Croce, come previsto nel Piano particolareggiato. Comune, università ed Ersu gestiranno quindi gli studentati di Villa Ficana aumentando così il numero dei posti letto disponibili di tredici unità. Per quanto riguarda Villa Lauri il complesso immobiliare verrà utilizzato e valorizzato grazie a fondi della legge 338 del 2008, dei decreti ministeriali 42 e 43 del 2007 e alla vendita dell'ex collegio Bartolo da Sassoferrato in viale don Bosco. A Villa Lauri l'intenzione è quella di realizzare un collegio di eccellenza e la sede della Scuola universitaria di studi superiori mentre parco e parcheggi per residenti lungo

viale Indipendenza saranno a disposizione della città. Previsto anche un percorso ciclistico a ridosso di viale Indipendenza e all'interno del parco. Per ciò che concerne invece il complesso sportivo in gestione all'Università di via Valerio, l'intenzione è quella di spostarlo nella zona del futuro complesso natatorio di Fontescodella, vicino all'attuale palestra polivalente. L'operazione dovrebbe essere finanziata mediante l'alienazione dell'attuale area Cus, previo mutamento in zona residenziale. Nuove strutture sportive a cura dell'università sorgeranno nella zona della nuova Cittadella dello sport mentre per quanto riguarda la palestra polivalente, una volta libera dopo la realizzazione del nuovo impianto polivalente di Villa Potenza, verranno valutate congiuntamente forme di gestione da parte del Cus, garantendo comunque gli spazi necessari allo svolgimento della propria attività sportiva.



AMPLIAMENTO PER IL CIMITERO

Completato un primo complesso con 432 loculi. In questo mese dovrebbero partire i lavori per una seconda palazzina con 1.408 tombe. Costo totale delle realizzazioni 2 milioni e 600 mila euro.

Lavori di ampliamento in vista per il civico cimitero. Infatti, dopo essere stato realizzato e completato un primo edificio a tre piani, per un totale di 432 loculi - costo circa 600.000,00 euro - il servizio Lavori pubblici ha già espletato la gara e affidato alla ditta GPL, che avrà dodici mesi di tempo

per completare le opere, i lavori per la costruzione di un'altra palazzina che dovrebbero iniziare proprio questo mese. Il nuovo fabbricato, in questo caso, sarà di quattro piani e ospiterà ben 1408 loculi. Nel progetto, il cui costo si aggira intorno ai 2 milioni

di euro, è compresa anche la realizzazione di un ascensore a servizio di questo edificio e di una prossima palazzina e di 14 tombe di famiglia che verranno consegnate agli assegnatari grezze e che le stesse dovranno poi provvedere a completare.



UN RICORDO DELL'EX SINDACO ARNALDO MARCONI

Lo scorso 21 luglio è morto Arnaldo Marconi, sindaco di Macerata dal 1957 al 1964, mentre dal 1951 al 1956 aveva ricoperto la carica di consigliere comunale. L'impegno istituzionale, la dedizione al servizio della comunità maceratese, le spiccate qualità di intraprendenza e operosità hanno contraddistinto la vita di una persona stimata ed apprezzata in città. Nato nel 1921, nel dopoguerra Arnaldo Marconi è stato segretario della confederazione unitaria Cgil, corrente cristiana. Ha guidato i primi scioperi e, laureato in Legge, si è occupato di tematiche giuridiche anche legate alla questione della mezzadria. È stato segretario regionale della Cisl,

e poi presidente provinciale delle Acli. Nel frattempo vinse anche un concorso alla Cassa di Risparmio. Dopo essere stato sindaco di Macerata, Marconi è stato segretario del comitato comunale della Democrazia cristiana. Un uomo che ha sempre partecipato attivamente alla crescita della città. A questo proposito da ricordare che diversi quartieri della città, vedi Collevario e Santa Lucia, hanno visto la luce durante il corso della sua amministrazione. Lo scorso 12 giugno, durante una cerimonia, Arnaldo Marconi aveva ricevuto dalle Acli e dalla parrocchia di Collevario il "Premio Collevario" in segno di riconoscenza per il fattivo impegno nella realizzazione del quartiere.

IL VUOTO LASCIATO DA MAURIZIO FATTORI

Con la morte di Maurizio Fattori ho perso un vero amico, prima ancora di un compagno di viaggio lungo un percorso politico che ci ha portato entrambi a sedere in consiglio comunale, uno a fianco dell'altro, sui banchi di An. Coetanei, abbiamo trascorso insieme molti momenti della nostra fanciullezza giocando lungo via Crispi (dove risiedevano i suoi genitori), molti altri della nostra giovinezza condividendo ciò che a quella età può far gioire o rattristare, fino alla militanza nello stesso partito. E sempre in lui ho apprezzato la franchezza, la disponibilità verso gli altri, un grande cuore, pur se nascosti sotto una "scorza rude". Se tali doti erano da sempre note solo a chi lo conosceva bene, il suo ingresso in politica attiva le ha fatte conoscere a tutti, in quanto Maurizio ha interpretato nel modo migliore il ruolo di chi, eletto dai cittadini, ad essi

e ai problemi che essi possono avere nei loro rapporti con l'Amministrazione, deve prestare attenzione. Per lui tutto ciò rappresentava la vita, dalla mattina alle otto a tarda sera, e ciò lo sapevano bene gli impiegati degli uffici comunali che ogni giorno puntualmente, lo vedevano arrivare, come uno di loro, per interessarsi di qualche pratica! È questa sua massima, fattiva disponibilità che lo ha fatto essere il consigliere comunale più votato a Macerata. È per tutto questo che l'aula consigliere oggi è per tutti (maggioranza ed opposizione) più vuota, anche se Maurizio - ne sono sicuro - è ancora lì ad agitarsi tra una delibera e l'altra con un occhio sempre puntato sulla città.

Pierfrancesco Castiglioni





macerata **natale**/08

Si accende il Natale all'insegna della cultura e della tradizione

Mostre, fiere e mercatini, concerti e teatro. Di nuovo un ricco programma di appuntamenti e iniziative natalizie rivolto ai cittadini e ai visitatori promosso dall'Amministrazione comunale, attraverso la collaborazione degli Assessorati alla Cultura, Turismo e Centro storico, ma messo a punto insieme alla città e alle sue associazioni.

Attorno ai tradizionali abeti, che quest'anno si sono moltiplicati in piazza della Libertà, i protagonisti del Natale animeranno le idee per grandi e piccini: dalla mostra dell'editoria per l'infanzia agli scatti d'autore di Renato Gatta, dalle bancarelle ai concerti natalizi.

la voce dei capigruppo

LA CITTÀ IN CAMMINO

Il Comune parla con i fatti: la Galleria delle Fonti a portata d'auto ha superato il diaframma Nord-Sud della città; la Biblioteca ha aperto le sue sale luminose sulla piazza che diventa il centro della cultura.

Il futuro si apre con i progetti: le aree produttive di Valleverde preannunciano uno sviluppo economico e occupazionale atteso da decenni. L'accordo con l'Università prospetta l'ampliamento del centro sportivo a Fontescodella e la riqualificazione di Viale Indipendenza insieme alla ristrutturazione di Villa

Lauri e delle residenze dell'ex ONP. Il bando per il Centro Fiere di Villa Potenza prelude ad uno sviluppo come grande centro per lo sport, i congressi, lo spettacolo, le esposizioni, il commercio, il tempo libero.

Il Centro della Città si riqualifica nel suo salotto e nel suo accesso di via Don Minzoni.

La città è in cammino: dove stiamo andando?

I gruppi consiliari fanno il punto sul percorso intrapreso

Gian Mario Maulo
Presidente del Consiglio Comunale



la voce dei capigruppo

ALLEANZA NAZIONALE PER IL PDL

Se la domanda che ci si pone è "I cittadini maceratesi vedono la galleria delle Fonti come un qualcosa di utile alla razionalizzazione del traffico urbano ed extraurbano?" la risposta non potrebbe che essere positiva. Ma probabilmente se gli stessi cittadini avessero atteso altri 20 anni per vedere ultimata la galleria, la stessa domanda avrebbe ottenuto la stessa risposta anche nel 2030. La vera domanda da porsi

è allora: "Si sarebbe potuto fare meglio e prima?" Sicuramente sì! Ed Ancona lo dimostra. Con la stessa situazione di partenza (le c.d. "incompiute Longarini"), ma grazie alla scelta di ultimare l'esistente, anziché inventarsi nuovi percorsi e destinare interi tratti di strada già costruiti all'abbandono o, quando è andata meglio, ad aree di parcheggio, Ancona ha avuto la sua via di scorrimento veloce da diversi anni e senza grossi

problemi, mentre Macerata ha dovuto attendere decenni senza che si sia riusciti neanche ad ultimare l'opera giungendo fino a Villa Potenza. Ciò a causa di un pessimo utilizzo da parte delle diverse amministrazioni di centro sinistra che si sono succedute negli anni di quei 63 miliardi di vecchie lire di fondi destinati alla ricostruzione post bellica (sic!) che stavano per essere persi e ottenuti in extremis dall'amministrazione di centro destra precedente alla

giunta Meschini. A.N. da sempre ha sostenuto che le scelte fatte dal centro sinistra avrebbero reso insufficienti i fondi a disposizione e ciò si è puntualmente verificato con il risultato che finiti i soldi ci ritroviamo con una strada di scorrimento che da un lato taglia in due un rione popoloso come S. Lucia per immettersi poi sulla provinciale attraverso una serpentina con fortissima pendenza e dall'altra deve rientrare in via dei Velini

in una situazione di estrema pericolosità. Tutto ciò fa sì che i mezzi pesanti, soprattutto nel periodo invernale, continueranno a transitare per le vie del centro. La speranza è allora che altre opere che Macerata attende da anni non seguano lo stesso iter e debbano essere viste e godute solo dai nostri nipoti.

Pierfrancesco Castiglioni

CITTÀ VIVA

8 novembre: galleria delle Fonti: fatta: aperta !!! Dopo tante chiacchiere, l'opera più importante mai realizzata a Macerata dopo l'arrivo della Ferrovia, è lì: i maceratesi, e non solo, possono percorrerla. Solo una considerazione tecnica che chiude la bocca a tanti detrattori: essere passati sotto aree intensamente edificate senza nessuno smottamento è fatto straordinario nella realizzazione di una galleria urbana. I benefici sono già palesi e ampiamente riconosciuti: risparmio di tempo,

inquinamento ridotto, ma soprattutto una viabilità ora accettabile di tante vie del centro, prima sempre ingolfate (via Roma, corso Cavour, via dei Velini). L'apertura ha spazzato via le troppe critiche, quasi sempre strumentali, che hanno accompagnato questo progetto fin dalla nascita; l'idea di una intervallina più a sud rispetto al progetto originario (a nord) con parte del percorso in tunnel sotto la città, appare oggi vincente. Il giustificato entusiasmo per l'apertura non ci impedisce di considerare

la galleria stessa un tassello, anche se importante, di un tracciato stradale intervallivo ben più ambizioso: collegare in maniera rapida le vallate del Potenza e del Chienti. I raccordi con la bretella di Villa Potenza da una parte e il collegamento con la superstrada dall'altra rimangono ancora oggi delle criticità che devono assolutamente essere superate: e allora il nostro impegno sarà massimale innanzi tutto per realizzare in tempi brevi il collegamento via Mattei - La Pieve,

in gran parte già finanziato. Protocollo d'intesa tra Comune e Università per residenzialità studentesca e infrastrutture sportive: fatto: sottoscritto. Siamo assolutamente convinti che il Comune debba attivare tutte le sinergie e le collaborazioni possibili con istituzioni e soggetti rilevanti sul piano economico-culturale al fine di realizzare progetti qualificanti per la città. Così come siamo stati critici allorché incomprendimenti laceravano il rapporto Comune-Fondazione o Comune-Lube, non possiamo che apprezzare

la sigla di questo protocollo che determina una crescita importante della città, concentrando i collegi universitari nel rione di santa Croce, recuperando Villa Lauri, utilizzando a scopo didattico-residenziale le recuperate case in terra di Villa Ficana, creando un percorso ciclo-pedonale ex manicomio-Villa Lauri-Sasso d'Italia e da ultimo realizzando in zona Fonte Scodella la tanto desiderata "Cittadella dello Sport".

Renato Principi

COMITATO ANNA MENGHI



Cari Cittadini avrete visto il TG Marche su Rai Tre di domenica 23 Novembre u.s. e avrete appreso che il Comune sta per realizzare nuovi alloggi per gli studenti all'ex CRAS, così come avrete appreso del restauro del quartiere Ficana. Orwell scisse il famoso libro denuncia 1984 per mettere in guardia sul controllo dell'informazione da parte dell'allora potere stalinista, il libro fu infatti scritto nel 1954. Oggi il paragone con il famoso libro di Orwell è quantomeno calzante. Infatti l'Amministrazione guidata dall'allora Sindaco Anna Menghi nel 1998 aveva proposto e fatto votare in Consiglio la realizzazione dello studentato all'ex Cras, ma l'allora opposizione di centro sinistra si schierò contro al punto che caduta l'Amministrazione Menghi stoppò tale delibera che aveva l'intenzione di utilizzare gli edifici dell'Ospedale, che andavano venduti

per legge, per realizzare alloggi per studenti e contribuire così ad affievolire la tensione abitativa a Macerata. Oggi dopo 10 anni l'Amministrazione Meschini si accorge che avevamo ragione e se ne prende il merito, quando in realtà ha la responsabilità di un ritardo inspiegabile di 10 anni per realizzare un intervento che definiamo senza dubbio importante. Il restauro del quartiere Ficana parte con l'amministrazione Maulo, solo dopo che il prof. Placido Munafo, in qualità di studioso di edifici in terra cruda, incontrò in qualità di docente universitario quell'Amministrazione segnando la necessità del restauro di detto quartiere e l'amministrazione Meschini si attivò solo dopo che il Comitato Anna Menghi, con una mozione votata ad unanimità, impegnò l'amministrazione ad avviare

i lavori di restauro. E che dire dell'inaugurazione della biblioteca Mozzi - Borsetti consequenziale ad un progetto attivato dall'Amministrazione Menghi, di cui l'attuale Amministrazione se ne è presa il merito dopo 9 anni di ritardi inspiegabili? Questi sono i fatti che potete anche verificare sul sito del nostro Comune cliccando su delibere del Consiglio comunale. Si pone a questo punto un nodo politico fondamentale: perché i consiglieri comunali di centro destra e di centro sinistra il 12 luglio 1999 si dimisero mandando a casa l'Amministrazione Menghi? Per maggiori approfondimenti visitate il sito www.comitatoannamenghi.it.

Anna Menghi

la voce dei capigruppo

PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI

L'apertura della galleria delle fonti rappresenta sicuramente un fatto epocale per la città di Macerata. Oltre ad aver snellito notevolmente il traffico in città, ha di fatto avvicinato le due vallate, del Chienti e del Potenza, dimezzando i tempi di percorrenza da una vallata all'altra. Il programma amministrativo sottoscritto a suo tempo dai Comunisti Italiani prevedeva, prima della scadenza elettorale del 2010 altre 2 grandi opere

di importanza vitale e strategica per la città: una riguardava la realizzazione delle piscine (di cui abbiamo parlato nel precedente numero) che dovrebbero essere iniziate entro l'anno 2009, e l'altra riguarda la ristrutturazione del Centro Fiere di Villa Potenza, con il palazzetto multifunzionale, con relativa viabilità e un altro ponte sul fiume Potenza che, oltre a servire la nuova struttura, libererà definitivamente

la frazione dal traffico di attraversamento da e per il capoluogo. Nel mese di Novembre 2008 è stato finalmente pubblicato il bando di gara, e nei primi mesi del 2009 verranno affidati i lavori alla Ditta vincitrice, per iniziare entro lo stesso anno con la costruzione del palazzetto multifunzionale per circa 5000 posti. Considerato che la città di Macerata non ha una struttura adeguata ad ospitare manifestazioni di massa, che

siano esse sportive, concerti, convegni, e quant'altro, riteniamo un fatto positivo che prima si inizi con la sua costruzione. Oltre al palazzetto ed ai nuovi padiglioni del centro Fiere, nell'area sorgeranno nuovi insediamenti commerciali e ricettivi, una pista ciclabile che poi proseguirà lungo il fiume Potenza, parcheggi sotterranei, e parchi a disposizione di tutti i cittadini per lo svago, lo sport ed il tempo libero. Tutto questo dovrà essere realizzato

in tempi ragionevolmente brevi; pur tenendo conto della complessità dell'opera, la Ditta che si aggiudicherà l'appalto avrà tutto l'interesse a recuperare l'investimento, tramite la gestione delle strutture. È importante precisare che non ci saranno costi per la collettività, in quanto le aree sono del Comune di Macerata.

Luciano Borgiani

PARTITO DEMOCRATICO

Sono stati sufficienti due mesi dall'apertura della galleria delle Fonti per capire quanti importanti effetti positivi alla città abbia determinato questa nuova fondamentale opera pubblica. via dei Velini, corso Cavour, via Roma, corso Cairoli, tanto per citare alcune delle direttrici della circolazione in entrata ed uscita da Macerata, hanno visto ridurre sensibilmente l'impatto negativo del traffico interno. E lo saranno ancora di più quando

tutti sapranno dell'esistenza di quell'arteria, quando finalmente - dovrà essere fatto presto - si completerà la bretella che da via Trento consentirà l'accesso alla sottostante galleria, quando, già fin d'ora, si capirà la straordinaria strumentalità di essa con i parcheggi Garibaldi e Park Sì che permettono l'accesso meccanizzato al centro storico. I primi risultati oggettivi che oggi si percepiscono in termini

di viabilità, confermano d'altro canto, che la scelta originaria dell'attraversamento della città attraverso la galleria sotto corso Cavour fu giusta e che ogni polemica sul passato serve solo all'autoreferenzialità della politica ma non guarda al futuro, all'ostinazione con cui dobbiamo perseguire il completamento del Piano di Ricostruzione - e dunque - realizzando l'ultimo tratto da Montanello a Villa Potenza ed anche la strada

di collegamento da via Mattei a La Pieve che l'Amministrazione conta di appaltare entro il 2009. Non vi è dubbio che la galleria delle Fonti sia un fondamentale risultato della Amministrazione Meschini che nonostante le ripetute predizioni negative di tutte le opposizioni ha rispettato l'impegno assunto in campagna elettorale, completando quella complessa opera pubblica nei tempi previsti. Non può dimenticarsi un cenno

sull'avvenuta pubblicazione del bando del Centro Fiere a Villa Potenza che risponde concretamente alla volontà di realizzare, in tempi definiti, la struttura per gli spettacoli e per lo sport lì prevista. Si dice che "i fatti hanno la testa dura": i due obiettivi di cui si è brevemente detto hanno fatto a pezzi le chiacchiere delle opposizioni.

Romano Carancini

FORZA ITALIA VERSO IL PDL

Le festività natalizie, con il contorno di passeggiate tra vetrine e luminarie, di manifestazioni e incontri promossi da istituzioni e associazioni, di serate in famiglia e tra amici, favoriscono la convivialità e il dialogo. La città intera (e non soltanto i luoghi tradizionali del passeggio e dello shopping e cioè il centro storico e i borghi commerciali di via Cairoli e via Cavour) diventa oggetto di attenzione e riflessione. Anche quei maceratesi che per motivi di lavoro o altro di solito "vivono" poco il capoluogo toccano con mano emergenze storiche, si accorgono di problemi sottovalutati, scoprono potenzialità e doti prima nascoste... La politica e gli amministratori comunali, di maggioranza e minoranza non importa, dovrebbero approfittare di questo periodo natalizio per cercare di ascoltare meglio i cittadini, cercando di capirne le aspettative e i bisogni reali che spesso non coincidono con l'idea che se ne ha essendo partiti da analisi astratte. Quali investimenti e in quale settore, quali opere pubbliche ecc.?

Talvolta si danno per scontate cose che invece andrebbero verificate nel confronto con la gente, senza rinunciare al ruolo di guida della politica, disponibili se necessario a cambiare punto di vista. D'altra parte, il contesto nazionale e internazionale, dominato da una crisi economica e finanziaria che preoccupa tutte le famiglie, richiama ad atteggiamenti di misura e prudenza ma soprattutto a rivedere la scala delle priorità e l'atteggiamento di fondo della politica anche a livello locale. L'obiettivo di creare le condizioni migliori per uno sviluppo economico e sociale di Macerata che assicuri un futuro alle nuove generazioni e garantisca serenità alle famiglie e agli anziani diventa un imperativo. Occorre impedire che la tendenza a governare l'esistente tra rassicurazioni generali e favori particolari diventi nella nostra città un sistema permanente di amministrazione. Serve ben altro, serve di più. A tutti i maceratesi un augurio di serenità e speranza per il Natale e il nuovo anno.

Deborah Pantana

PRI - GRUPPO MISTO

Cari concittadini, l'Assessore al bilancio è in difficoltà per il preventivo 2009 perché, piove governo ladro!, manca più di un milione di euro. Il Sindaco, da parte sua, ha risparmiato 50mila euro con il taglio del 10% delle indennità della Giunta ma continuerà a pagare ben otto assessori per le esigenze politiche della folta maggioranza che lo sostiene. È vero il momento è difficile per tutti, ma il nostro Assessore deve prima piangere sul latte versato. La cattiva politica degli avanzi d'amministrazione, dei permessi a costruire e del monte contravvenzioni per finanziare le spese di funzionamento ha determinato un incremento degli oneri improduttivi del 15,7% nel quinquennio 2004/2008,

del 6,79% nel solo 2008, ben al di sopra del tasso d'inflazione. La cattiva politica genera cattiva amministrazione. La spesa corrente soffoca quella per gli investimenti. Le spese improduttive sono lievitate senza sosta come quelle per l'indebitamento, ambedue in misura incompatibile con le risorse ordinarie e con i cespiti da destinare agli investimenti, non quelli delle manutenzioni straordinarie, ma quelli che producono sviluppo economico e posti di lavoro permanenti. Si è ricorsi alla vendita del patrimonio comunale per completare o impostare, troppo spesso con l'aiuto di privati interessati, opere pubbliche che la comunità aspetta da anni. Il comune gestisce i servizi pubblici essenziali (servizio

idrico, raccolta e smaltimento rifiuti, trasporto pubblico, parcheggi, gas, farmacie, servizi cimiteriali, servizi sociali e culturali, ecc.) tramite concessioni, società partecipate, istituzioni, consorzi, associazioni tutto affidato a consigli d'amministrazione nei quali l'opposizione, cioè il 41% dei cittadini, non ha ne rappresentanza ne diritto di parola. Non è costituito un efficiente controllo di gestione così che il Consiglio Comunale non può svolgere il controllo amministrativo e politico previsto dalla legge. Concludendo il Comune è in mano alla partitocrazia e al sottobosco politico. L'opposizione, arrogantemente sterilizzata, non ha alcuna responsabilità.

Giovanni Meriggi



la voce dei capigruppo

RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

Due eventi importanti: l'inaugurazione del deposito librario e delle nuove sale di lettura della Biblioteca, un passo in avanti verso una veramente moderna, con scaffale aperto, ma che custodisce anche il suo immenso e secolare patrimonio librario, e l'apertura della bellissima galleria che collega Fontescodella con Fontezucca (che fantasiosa toponomastica!) oppure la futura zona produttiva Valleverde (!) con quella fieristica di Villa Potenza. Ora, dopo quattro anni dall'approvazione con l'obbligo per il Consorzio Valleverde di terminare i lavori di urbanizzazione entro, appunto, quattro anni, si è vista qualche ruspa. Sarà la crisi economica, sarà lo sgonfiamento del mercato immobiliare,

ma dei 44 lotti promessi con relativa (e più che mai necessaria) nuova viabilità non c'è ancora traccia. Sì, ci vuole tempo, però già si è ipotizzato l'allargamento della zona non ancora produttiva, con l'intento di oltrepassare i confini per metterci una fabbrica su un'area adiacente ancora agricola. Forse perché ormai il danno è stato fatto? Il nostro compianto consigliere Fabrizio Giustozzi, quando quella volta ha votato a favore di Valleverde, ha espresso la speranza che essa avrebbe creato posti di lavoro, ma metteva anche in guardia dal rischio di una cattedrale nel deserto e chiedeva di "vedere l'elenco delle ditte." Oggi, in tempo di cassa integrazione e di licenziamenti, di chiusura di fabbriche

e di capannoni vuoti, sarebbe da chiedersi quanti e quali posti di lavoro creerà Valleverde, fissi o precari, ad alto o basso contenuto tecnologico? Dall'altra parte, il progetto di riqualificazione del centro fiere di Villa Potenza prevede un mega centro commerciale, con tutto l'impatto negativo che avrà sulle attività commerciali della città e un effetto devastante sul territorio. Rifondazione comunista un tale "riequilibrio tra le due vallate" non l'ha votato. Ormai è la cattedrale che crea il deserto attorno a sé. Altro che l'ennesimo "non nel mio giardino", anzi, teniamocelo stretto questo giardino! Come i libri della Mozzi Borgetti.

Per il capogruppo
Reinhard Sauer



SINISTRA DEMOCRATICA

Da sempre ho avuto in antipatia le celebrazioni, le inaugurazioni e quant'altro superi con i suoi squilibri di tromba, anche solo di pochi decibel, il silenzioso riserbo su cui ho impostato la mia esistenza. Questa volta avrei fatto un'eccezione per la Galleria delle Fonti, ma quel sabato ero, ahimè, di turno in ospedale. Ciò non mi ha però impedito, non appena completati i miei compiti di lavoro, di salire in auto e percorrere, in un senso

e poi nell'altro, la Galleria appena aperta. Difficile dire quali siano stati i motivi alla base di tale gesto, soprattutto in chi, come ho appena detto, normalmente non si sente ammalato dalle sirene della pubblicità. Posso comunque provare a dare qualche spiegazione: forse ero felice che la mia città avesse per la prima volta un'opera, edilizia o viaria che dir si voglia, degna di tale nome o forse mi felicitavo del fatto

che un governo comunale di centro-sinistra avesse voluto e poi realizzato un qualcosa di cui tanti cittadini potessero beneficiare. Magari, alcune polemiche riguardanti la costruzione e l'apertura della Galleria hanno motivo di esistere: i costi che sono lievitati con gli anni, i tempi di costruzione che si sono allungati, il crollo parziale della volta, qualche commerciante che ha protestato

per la deviazione del traffico... Tutto mi appare però di poco conto di fronte all'utilità della Galleria per chi debba attraversare Macerata in direzione Villa Potenza - Piediripa o viceversa e che già in grande numero ne approfitta. Lo dice uno che abita nei pressi dell'imbocco della Galleria e che quindi può quotidianamente constatare l'aumento delle autovetture in zona e che ha anche ricevuto i complimenti, assolutamente immeritati

ma estremamente graditi, da parte di una collega che, abitando oltre la città di Jesi, ha visto facilitato il suo rientro a casa. Tutto volevo fare meno che essere celebrativo, forse non ci sono riuscito, ma quando si costruisce qualcosa di positivo che eleva la tua città al rango di altre città più grandi ed importanti, è giusto dirlo anche a voce alta.

Per il capogruppo
Umberto Torresi

UDC - UNIONE DEMOCRATICO CRISTIANO



Desidero ricordare l'ex sindaco Arnaldo Marconi (Dc), il capogruppo di An Maurizio Fattori e, ancora, l'architetto Mario Crucianelli e il consigliere di Rifondazione Fabrizio Giustozzi. Tutti scomparsi in questi ultimi mesi: quattro persone che ho avuto il privilegio di conoscere. Il compianto Sindaco Arnaldo Marconi fu uno dei protagonisti dello sviluppo del nostro capoluogo. È sua l'individuazione del quartiere Colleviaro dove oggi si vive bene ed è un rione modello e la costruzione del quartiere Santa Lucia dove allora era un privilegio abitarci mentre oggi purtroppo sopporta la scelta sbagliata di una viabilità scellerata. Mario Crucianelli, fu un vero

maceratese, un uomo che ha lasciato il segno nella nostra città. Ricordo ancora i suoi interventi in consiglio: sognava una città da vero capoluogo, i suoi amici erano ovunque, le distinzioni ideologiche venivano meno quando chiedeva di operare esclusivamente per Macerata. Giustozzi, uomo di sinistra, dedito come pochi alla politica. Vicino ai giovani, ha lasciato un segno nel calcio. Io, democristiano, vidi in lui un amico una volta in Consiglio comunale. Fattori era il più votato della città e mantenere consensi come semplice consigliere è molto difficile. Maurizio c'è riuscito. Nonostante le sue precarie condizioni di salute, seguiva i bisogni

della gente con passione. Maurizio era questo, ti metteva una mano sulla spalla parlandoti di un futuro migliore per la città. Mai un consiglio comunale è stato così colpito dalla scomparsa di un collega. Tutto questo per dire ai maceratesi, anche in questo clima natalizio, che la politica in città ha espresso persone che hanno saputo dare il meglio di se stessi. La politica vissuta come servizio ripaga i tanti sacrifici per portare sempre Macerata tra le migliori città italiane. Ai giovani chiedo di affacciarsi con serenità alla politica, affinché l'esempio dato da Marconi, Crucianelli, Fattori e Giustozzi non sia stato vano.

Ivano Tacconi